

NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA IN STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Nella stesura di una tesi si devono osservare i seguenti criteri:

- Caratteri latini: Times New Roman 12 per il testo; 10 per le note.
- Caratteri greci: Unicode oppure traslitterazioni secondo l'uso.
- Margini della pagina di 3 cm. (inf., sup., destro, sin.).
- Testo: interlinea 1.5 o 2; note: interlinea singola; diviso in capitoli, paragrafi e bibliografia finale; si consiglia il ricorso a capoversi.
- Consegna tesi al relatore nella forma definitiva almeno 20 giorni prima della data di scadenza.

Nelle note e nella bibliografia finale, qualora non si scelga il sistema autore/data:

- **Citazioni di libri:** iniziale del nome dell'autore, cognome dell'autore, titolo in corsivo, [indicazione di traduzione nel caso sia una traduzione italiana da un volume straniero], indicazione di luogo e anno, oppure di luogo, casa editrice e anno, volume o tomo (per opere in più volumi), pagine di riferimento precedute da p. o pp.:

M. Dixsaut, *La natura filosofica. Saggio sui dialoghi platonici*, trad. it., Napoli 2003.

H. Dörrie, *Der Platonismus in der Antike*. Bd. 1: *Die geschichtlichen Wurzeln des Platonismus*, Stuttgart - Bad Cannstatt 1987.

L. Gerson (ed.), *The Cambridge History of Philosophy in Late Antiquity*, 2 voll., Cambridge 2010, pp. 161-173.

- **Citazioni di contributi in volumi miscelanei:**

L. Palumbo, *Socrate e la conoscenza di sé: per una nuova lettura di Alc. I 133a-c*, in L. Rossetti – A. Stavru, *Socratica 2008. Studies in Ancient Socratic Literature*, Bari 2010, pp. 185-209.

- **L'indicazione della casa editrice** di un volume è facoltativa: essa va comunque inserita tra il luogo e l'anno di pubblicazione:

G. Casertano, *Paradigmi della verità in Platone*, Roma, Editori riuniti 2007.

- **Citazioni di articoli di riviste:** l'indicazione del nome delle riviste, non in sigle, ma per intero o in forma abbreviata secondo le norme dell'*Année philologique*, va posta tra parentesi

uncinate «», i numeri dei volumi in cifra araba e le annate tra parentesi tonde () e in cifra araba:

P.L. Donini, *Medioplatonismo e filosofi medioplatonici. Una raccolta di studi*, «Elenchos» 9 (1990), pp. 79-93.

- **Citazioni in lingue straniere:** in corsivo senza virgolette o apici;
- **Citazioni in lingua italiana:** in tondo tra «».

- **Nelle note e per le citazioni successive alla prima:** se dello stesso autore si citano più testi, vanno segnalati l'iniziale del nome dell'autore, cognome dell'autore, titolo abbreviato..., cit., numeri di pagina:

L. Palumbo, *Il non essere e l'apparenza...*, cit, p. 15.

Qualora invece non si citino altri testi di uno stesso autore, vanno indicati l'iniziale del nome dell'autore, cognome dell'autore, *op. cit.*, numeri di pagina:

M. Vegetti, *op. cit.*, pp. 10-20.

- **Citazioni di passi greci o latini:** vanno sempre indicati l'autore e l'opera da cui si cita (preferibilmente in forma abbreviata) e l'autore della traduzione:

«è chiaro che la stessa cosa non può contemporaneamente fare o subire cose contrarie sotto lo stesso aspetto e in rapporto alla stessa cosa» (Plat. *Resp.* IV 436c 9-10, trad. M. Vegetti).

Se si riporta nel testo della tesi, la citazione va inserita con i rientri 1 o 2 e può essere contenuta tra caporali «». In nota invece la citazione non va inserita con i rientri, ma deve essere necessariamente contenuta tra caporali «».

- Si possono usare le consuete forme di abbreviazione (p.es., cfr., vd., *ibid.*, *scil.*, *ivi*, *supra*, *infra*, etc.).